

Laboratorio Malatestiano	Laboratorio Malatestiano	Laboratorio Malatestiano	Laboratorio Malatestiano
Seminario	Seminario	Seminario	Seminario
Nel maggio 2014 l'Associazione ha inaugurato il Laboratorio Malatestiano, un nuovo spazio di ricerca e di attività dedicato agli studi <i>inter artes</i>. Questo forum di discussione si distingue per due caratteristiche: a) riunisce studiosi giovani di varie università e di differenti nazioni che presentano ricerche inedite di taglio comparatistico e tra arti diverse; b) affronta questioni della contemporaneità e concentra le sue indagini soprattutto su fenomeni letterari e artistici del secondo '900 e degli anni 2000. La formula del Laboratorio Malatestiano prevede sessioni di lavoro seminariali cui si aggiungono incontri, dialoghi, letture, proiezioni e altre attività dando vita a un'animata serie di dibattiti e discussioni. I workshop del Laboratorio si svolgono nella Rocca Malatestiana di Santarcangelo, la sede dell'Associazione, in una settimana del mese di settembre. Sono previste anche iniziative realizzate in altre sedi e con altre istituzioni. a cura di Francesco de Cristofaro Carmen Gallo Teresa Lussone Andrea Peghinelli	Indicazioni utili 1. Per chi arriva in treno: a) se si scende alla stazione di Rimini, recarsi alla fermata di fronte alla stazione del bus Start Romagna, Linea 9, che collega Rimini a Santarcangelo (il bus passa dalle 8.00 alle 16.00 ogni quarto d'ora, e dalle 16.00 alle 24.00 ogni mezz'ora). Lo stesso bus parte da Santarcangelo (fermata di via Marini, in centro) diretto a Rimini, ogni mezz'ora dalle 8.00 alle 20.00 e circa ogni ora dalle 20.00 alle 24.00. b) se si scende alla stazione di Santarcangelo, raggiungere il centro storico, un quarto d'ora a piedi, e salire alla Rocca Malatestiana. 2. Per chi arriva in auto: uscire dall'autostrada A14 Bologna-Ancona a Rimini Nord. Superato il casello girare immediatamente a sinistra alla fine del guardrail, e seguire poi le indicazioni per Santarcangelo (10 km da Rimini). La Rocca Malatestiana è visibile sulla cima della collina. Lasciare l'automobile al parcheggio dei Cappuccini, nel piazzale ai piedi della Rocca senza imboccare via Rocca Malatestiana controllata da ZTL. Per informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa: e-mail associazione@sigismondomalatesta.it tel 06.61697034 Dal 23 settembre è attiva la segreteria alla Rocca Malatestiana tel. 0541.620832 I relatori sono attesi nel pomeriggio del 26 settembre alle ore 20 per partecipare alla cena di accoglienza.	La rappresentazione della guerra fredda nella letteratura e nelle arti (1947-1989) Rocca Malatestiana 27-28 settembre 2019 Santarcangelo di Romagna	Trent'anni fa la caduta del Muro di Berlino e i fatti di Tienanmen parvero segnare la fine di un'epoca aspra e per molti versi ancora indecifrabile della storia mondiale. Il Laboratorio indagherà le rappresentazioni, nei più diversi linguaggi dell'arte, della guerra fredda: tanto quelle dirette, in cui essa occupa il centro della scena, quanto quelle indirette, dove sembra piuttosto funzionare come sfondo, atmosfera, orizzonte delle opere considerate. L'ambito delle questioni e degli argomenti coinvolti è assai ampio: la propaganda da una parte e dall'altra (anche in forme iconografiche), le invasioni aliene, gli agenti segreti, le utopie e le distopie, i supereroi, la paura della bomba; e poi tutte le narrazioni successive alla "caduta dei muri" che la raccontano in chiave documentaristica o anche immaginando esiti diversi, oppure offrendone una rappresentazione emotiva e di rimpianto per un mondo bipolare. Ma le pratiche artistiche (dalla letteratura, anche nelle sue declinazioni più marcatamente "di genere" quali fantascienza o <i>spy-story</i>, alla musica rock e cantautorale, dal cinema alla fotografia, dal teatro alle serie televisive) non si limitano a raccontare, "in presa diretta" oppure <i>ex post</i>, questo conflitto – un conflitto che è al contempo ideologico, economico, politico. Esse se ne lasciano influenzare anche sul piano morfologico. Lo sforzo del Laboratorio sarà allora di evitare le secche del contenutismo; più che offrire una rassegna ragionata dell'immaginario della guerra fredda, si cercherà di comprendere come questa assuma una dimensione culturale e condizioni in profondità l'evoluzione delle forme, innervando lo spazio artistico-letterario e producendo modi e stili inediti della rappresentazione.
 ASSOCIAZIONE SIGISMONDO MALATESTA Santarcangelo di Romagna • Roma • Napoli • Venezia www.sigismondomalatesta.it	 ASSOCIAZIONE SIGISMONDO MALATESTA Santarcangelo di Romagna • Roma • Napoli • Venezia www.sigismondomalatesta.it	 ASSOCIAZIONE SIGISMONDO MALATESTA Santarcangelo di Romagna • Roma • Napoli • Venezia www.sigismondomalatesta.it	 ASSOCIAZIONE SIGISMONDO MALATESTA Santarcangelo di Romagna • Roma • Napoli • Venezia www.sigismondomalatesta.it

Venerdì 27 settembre	Venerdì 27 settembre	Sabato 28 settembre	Sabato 28 settembre
ore 9.30 - Apertura dei lavori Paolo Amalfitano Presidente dell'Associazione Sigismondo Malatesta Coordina e introduce Teresa Lussone Università di Bari Aldo Moro Relazioni Massimo Palma Università Suor Orsola Benincasa di Napoli <i>Memorie in frammenti di fronte al Muro. Scrivere la scissione da Grass a Sebald</i> Giulia Bullentini Università di Pisa <i>Cronache terrestri d'ambientazione marziana. Le rappresentazioni della guerra fredda nella fantascienza francese</i> Marta Marchetti Sapienza Università di Roma <i>Tutte le scene del Rock'n 'Roll di Tom Stoppard. Il fronte culturale della guerra fredda nel teatro europeo</i> Discussant Giuseppe Episcopo University of Edinburgh Iacopo Leoni École des hautes études en sciences sociales Discussione	ore 15.30 - Coordina e introduce Francesco de Cristofaro Università di Napoli Federico II Relazioni Pierpaolo Martino Università di Bari Aldo Moro <i>“Standing by the wall”. David Bowie: da Christopher Isherwood al Thin White Duke</i> Lorenzo Marmo Università Roma Tre <i>TOO LATE! Fantasie apocalittiche e smembramento della rappresentazione nel cinema anni '50 e '60</i> Paolo Trama Università di Napoli Federico II <i>Il colibrì e il pungiglione. Il tema della guerra fredda nelle serie tv</i> Discussant Antonio Bibbò University of Manchester Assunta Scotto di Carlo Università di Napoli Federico II Discussione	ore 9.30 - Coordina e introduce Andrea Peghinelli Sapienza Università di Roma Relazioni David Matteini Fondazione Luigi Einaudi, Torino <i>Il Werther di Ulrich Plenzdorf. Riscrivere la tradizione nella DDR</i> Federico Fastelli Università di Firenze <i>Il mito dell'altra parte. Rappresentazioni della cortina di ferro da Claudio Magris a Wu Ming</i> Alessandro Farsetti Università Ca' Foscari Venezia <i>URSS 1947-1956: le arti come rappresentazione del nuovo nemico e come sfida</i> Discussant Stefania De Lucia Sapienza Università di Roma Irina Marchesini Università di Bologna Discussione	ore 15.30 - Coordina e introduce Carmen Gallo Università di Napoli “L'Orientale” Relazioni Sara Sullam Università di Milano <i>La versione della spia. Le strategie compositive del cold war novel inglese</i> Beatrice Seligardi Università di Parma <i>Le figlie di Marx e della Coca-Cola: la rappresentazione del femminile nel periodo della guerra fredda</i> Mimmo Cangiano Harvard University <i>Il centro del conflitto. Cinema italiano e guerra fredda</i> Discussant Antonio Loreto Università IULM di Milano Valentina Sturli Université Paris-Sorbonne Discussione